

L'abusivismo nel settore fotografico si riferisce a tutte quelle pratiche di esercizio della fotografia da parte di soggetti, cosiddetti "fotoamatori", che si sostituiscono al fotografo professionista attuando forme di concorrenza sleale tanto sul piano tariffario - creando quindi una distorsione del mercato - che sul piano della qualità del servizio, svilendo di fatto l'immagine della fotografia.

Questo fenomeno, che ha acquisito una rilevanza crescente con l'evoluzione tecnologica, che ha reso la fotografia più accessibile grazie all'utilizzo di smartphone ed altri dispositivi digitali, è però diffuso in modo disomogeneo ed è difficile da mappare, non essendo l'attività del fotografo regolamentata da una legge di settore.

Confartigianato Fotografi ritiene che attraverso il coinvolgimento diretto dei propri associati si possano raccogliere dati utili a realizzare un'analisi del fenomeno, per poi individuare le migliori strategie di contrasto.

Ti chiediamo, quindi, di dedicare qualche minuto del tuo tempo per rispondere alle domande che seguono contribuendo - in tal modo - alla rilevazione della percezione e dell'impatto del fenomeno sulla Categoria.

Grazie!

- COSA PENSI DELL'ABUSIVISMO NEL CAMPO DELLA FOTOGRAFIA E DEL VIDEO?
- COME RITIENI DEBBA ESSERE COMBATTUTO?
- COSA PUÒ FARE LA NOSTRA ASSOCIAZIONE PER COMBATTERLO?
- SEI A CONOSCENZA DI PERSONE CHE SVOLGONO ABUSIVAMENTE L'ATTIVITÀ FOTOGRAFICA?
- CONOSCI DEI CANALI WEB E DEI CANALI SOCIAL SUI QUALI SI PROPONGONO SOGGETTI CHE SVOLGONO ABUSIVAMENTE L'ATTIVITÀ FOTOGRAFICA?
- CONOSCI ENTI O REALTÀ CHE UTILIZZANO FOTOGRAFI O VIDEOOPERATORI ABUSIVI PER LE LORO NECESSITÀ?
- HAI SUGGERIMENTI DA DARCI?